

UNIVERSITÀ Kore di Enna



L'INCONTRO DI PIZZA CON SALERNO E ANDÒ

INCONTRO CON I VERTICI ACCADEMICI

Il sottosegretario Pizza: «Realtà di eccellenza»

Si è conclusa con gli elogi del sottosegretario alla Pubblica Istruzione, Giuseppe Pizza, la visita ufficiale del rappresentante di governo presso l'Università Kore, avvenuta nei giorni scorsi. «Ho trovato nella Kore una università di eccellenza che è riuscita con poche risorse a creare una grande realtà», ha detto Pizza incontrando i vertici accademici, il rettore Salvo Andò, il presidente Caldo Salerno, il senatore Vladimiro Crisafulli, l'ombudsman Severino Santiapichi, i rappresentanti degli studenti e i giornalisti. Il sottosegretario di governo si è detto piacevolmente sorpreso non solo per le strutture dell'ateneo, ma anche per la vivacità intellettuale e la partecipazione attiva degli studenti alla vita

della comunità universitaria. «Sarò vicino al Mezzogiorno e a università brillanti come questa», ha sottolineato. Un cenno particolare da parte del sottosegretario ai dati relativi alla crescita di imprese ad Enna: «Sono dati positivi - dice - e bisogna dare atto alla Kore di aver conseguito risultati così brillanti in poco tempo». Pizza si è detto anche molto interessato a portare avanti il progetto di operare in modo da agire in rete con le altre università siciliane «poiché - ha detto - lavorando in maniera sinergica si possono ottenere risultati sorprendenti». Il sottosegretario alla Pubblica Istruzione ha, tra l'altro, posto l'accento sulla necessità di riportare

tra le priorità nell'agenda di governo la questione meridionale. «L'unica possibilità che possa fermare il declino del Mezzogiorno - ha dichiarato - è puntare sulla scuola e sull'università». «Qui ci sono le persone giuste, le strutture e le potenzialità per far bene e realizzare attraverso la cultura universitaria quel salto di qualità che può garantire al tempo stesso sviluppo e occupazione», ha detto Pizza. Da parte del sottosegretario anche l'impegno di sostenere l'osservatorio sul disagio giovanile che nascerà alla Kore per far fronte alla tante forme di disagio nelle quali vivono molti giovani e che, in questo ambito, diventerà punto di riferimento regionale.

«Risveglio e cambiamento»

L'intervista. Il prefetto Floreno: «L'ateneo arricchimento per il territorio, progetto di crescita che continua»

Il Prefetto di Enna, Carmela Elda Floreno, ribadisce come lo sviluppo di un territorio sia strettamente legato alla qualità delle risorse umane. Parla dell'Università Kore e delle potenzialità, in termini occupazionali, che l'Ateneo ennese sta creando per le aree interne della Sicilia.

Partiamo dal dato di Unioncamere che vede Enna al primo posto delle province italiane come crescita di imprese. Gli economisti dicono che questo dato è legato alla presenza dell'Università Kore.

«Certo. Sono fermamente convinta che la cultura crea sviluppo, e in questo senso la provincia di Enna ha delle potenzialità enormi. Se queste potenzialità vengono accoppiate ad una cultura adeguata, anche con riferimento alla caratteristiche del territorio, non ho dubbi sul fatto che questo trend positivo potrà realizzarsi anche negli anni futuri».

Come l'Università Kore ha cambiato la società ennese?

«La presenza dell'Università sul territorio è coincisa con il mio arrivo ad Enna. Posso dire che in questi anni ho riscontrato un risveglio sociale derivato anche dalla presenza di tanti giovani sul territorio. Se a questo si aggiungono le autorevoli personalità che sono state ospiti dell'Università Kore, in occasione di lezioni magistrali e di importanti seminari, si capisce come la città di Enna abbia avuto un grande arricchimento culturale derivato proprio dalla sua università».

Molti studenti vengono a studiare ad Enna perché la città infonde tranquillità alle famiglie. Che ne pensa?

«Ho sempre ritenuto che una didattica di qualità accoppiata ad un contesto sociale nel quale un ragazzo possa vivere tranquillamente invoglia sicuramente le famiglie a mandare i ragazzi a studiare ad Enna, piuttosto che in altri posti dove vi è un tasso di delinquenza maggiore e problemi connessi alle dimensioni dell'Ateneo che Enna non ha. Lo stesso sottosegretario Pizza ha sottolineato che Enna è nata bene come Università, riuscendo a sviluppare strutture adeguate per l'accoglienza dei giovani. Io reputo che questo processo di cre-



IL PREFETTO DI ENNA CARMELA ELDA FLORENO

scita è destinato a continuare e spero che si possa tornare alla centralità del Mediterraneo; in questo contesto la Kore sarà determinante, grazie ai rapporti culturali che è riuscita a realizzare con importanti università e diverse regioni della sponda Sud».

Le università, centri di cultura, che ruolo avranno per lo sviluppo globale dell'Isola?

«Credo che tutte le università siciliane hanno un ruolo molto importante per la crescita della nostra regione. Sento che si parla di Politecnico del Mediterraneo; perché no. Ciò significherebbe realizzare il dialogo e lo scambio di conoscenze con questi popoli. Penso che il rispetto per le diversità religiose, linguistiche e culturali debba diventare il punto focale sul quale tutte le università devono concentrare le loro forze».

Il sottosegretario Pizza si è detto me-

ravigliato per ciò che la Kore ha creato in così poco tempo. Ha parlato della Kore come di un modello di sviluppo da seguire. Cosa ne pensa?

«A volte si è portati a non conoscere la Sicilia per tanti aspetti. Il sottosegretario mi ha riferito delle sue impressioni molto positive sulla Kore, che per noi sono ormai indiscusse. Credo che nel frattempo ha avuto modo anche di rivedere il territorio siciliano che, pur rimanendo bello e incontaminato, è riuscito anche se con fatica ad andare avanti in un processo di sviluppo, sul quale bisogna continuare a puntare».

Come vede il futuro lavorativo di questi giovani siciliani?

«Se tutti quanti lavoriamo con coscienza e in sinergia per creare sviluppo sono fiduciosa sul fatto che i nostri giovani troveranno lavoro nella loro terra».

BACHECA

IVAN LO BELLO E IL RUOLO DELLA «KORE» PER LO SVILUPPO

Ivan Lo Bello, presidente di Confindustria Sicilia, ha ribadito l'importanza della presenza dell'Università Kore non solo per il territorio provinciale ma anche per lo sviluppo dell'intera regione. L'intervento di Lo Bello è avvenuto nel corso dell'inaugurazione della nuova sede della Confindustria ennese (Centro Direzionale Diaz) alla presenza dei vertici siciliani degli industriali e della aziende ennesi associate. A margine dell'inaugurazione anche il convegno su "I valori che ci uniscono".

LA KORE DIVENTA SEDE DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE EUROPEA

Nasce all'Università Kore di Enna il Centro di documentazione europea con lo scopo di promuovere e sviluppare studi e ricerche nel campo dell'integrazione europea (sotto, la sede del Parlamento europeo a Strasburgo). Il via libera per l'istituzione del Cde è giunto nei giorni scorsi direttamente da Bruxelles. Il Centro di documentazione europea è un centro di collegamento europeo per l'informazione che promuoverà e consoliderà l'insegnamento e la ricerca nel settore dell'integrazione europea. Il Cde ha inoltre lo scopo di rendere accessibili al pubblico universitario e non, le informazioni sull'Unione Europea e le sue politiche, oltre che partecipare al dibattito sull'UE con altri centri di collegamento e reti per l'informazione europea.

MEDIAZIONE INTERCULTURALE E RICOSTRUZIONE IN BOSNIA

Lo stage del Master in Mediazione interculturale e sociale, organizzato dalla Kore in Bosnia Erzegovina, ha evidenziato le difficili dinamiche di ricostruzione economica e socio-culturale in un contesto segnato pesantemente dal conflitto. Le conseguenze dell'ultima guerra gravano infatti sull'intero assetto della nazione. In questo contesto molto delicato l'Università Kore si sta ponendo come interlocutrice delle realtà universitarie bosniache ed il consolidamento dei rapporti inter-universitari, che l'ateneo ennese si accinge ad instaurare con le varie istituzioni accademiche, potrebbe sicuramente agevolare gli scambi con l'estero, ancora fragili anche a causa del difficile accesso della Bosnia nella U.E.

CON TAOARTE PER UN GRANDE EVENTO MUSICALE

Si stanno mettendo a punto in questi giorni i dettagli dell'intesa artistica tra Università Kore di Enna e TaoArte, che porterà alla realizzazione di un grande evento, nell'ambito della prestigiosa stagione di Taormina Arte. Università Kore e TaoArte metteranno assieme il meglio delle risorse artistiche e accademiche grazie anche all'impegno del maestro Castiglione, direttore artistico di TaoArte sezione Musica, e al maestro Pappalardo Fiumara, direttore artistico dell'Orchestra dell'Università di Enna. L'appuntamento al Teatro greco di Taormina vedrà impegnati studenti e docenti della Kore e la partecipazione dell'Orchestra sinfonica dell'ateneo ennese.



NELL'AUDITORIUM

Domani il premio di letteratura «Umberto Domina»

È intitolato a Umberto Domina, scrittore vivacissimo e autore umoristico del Novecento, il premio di letteratura umoristica che verrà assegnato domani, venerdì 4 luglio, alle 16.30, nell'Auditorium dell'Università Kore di Enna.

La cerimonia di premiazione dei vincitori verrà condotta dall'attore umorista Gianni Nanfa.

Il concorso è indetto dal Rotary Club di Enna, presieduto da Enrico Cascio, in collaborazione e con il patrocinio della Provincia regionale di Enna e dell'Univer-



UN RECENTE CONVEGNO SU DOMINA

sità Kore. Il Rotary di Enna con il premio Domina si propone di rinnovare e divulgare l'antica tradizione umoristica italiana ed europea, esaltandone i valori non solo letterari, ma anche filosofici, sociali e pedagogici, puntando sulla straordinaria attualità del messaggio che Domina ci ha tramandato.

La Giuria potrà proporre l'attribuzione di uno o più riconoscimenti ad opere umoristiche di carattere prettamente siciliano, scritte sia in italiano e sia in siciliano. Il Club pubblicherà su uno speciale catalogo-antologia del premio le opere premiate o finaliste, o anche passi o estratti dei lavori con lo scopo di divulgare la letteratura di Umberto Domina.

«Clik» e laboratori fiori all'occhiello

Nel corso della visita ufficiale all'Università Kore, il sottosegretario Pizza ha avuto modo di visitare alcuni dei laboratori e dei centri di eccellenza dell'Ateneo, per rendersi conto delle attività che quotidianamente vengo svolte presso l'ateneo.

Tra le strutture visitate anche il Clik (Centro linguistico interfaccoltà Kore) che ha lasciato piacevolmente colpito l'on. Pizza. Il sottosegretario si è detto molto interessato alla programmazione didattica del Centro linguistico ed in modo particolare per le attività che vengono svolte per la promozione della ricerca scientifica e per le sperimentazioni in ambito linguistico e metodologico-didattico. Un Centro linguistico che trova nella Kore una sede naturale vista la vocazione euromediterranea dell'ateneo e l'apertura alla diversità culturali e linguistiche.

Il sottosegretario Pizza ha visitato anche i laboratori di Ingegneria, nei quali vengono svolte attività di ricerca per i vari settori ingegneristici, da quello ambientale - con il monitoraggio e la bonifica di siti contaminati - a quello stradale e viario con ricerche nel settore delle costruzioni stradali, ferroviarie e aeroportuali.

LA CONSULTA STUDENTESCA AL SOTTOSEGRETARIO

«Dialogo aperto e aule confortevoli: qui si studia bene»



L'INCONTRO DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Un proficuo incontro quello tra la rappresentanza della Consulta studentesca dell'Università Kore ed il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Giuseppe Pizza.

I giovani studenti non hanno avuto mezzi termini nel riferire al rappresentante del Governo la loro esperienza alla Kore: «Questa è una Università nella quale lo studente viene considerato tale e al quale viene dato ascolto», hanno detto, sottolineando anche i diversi servizi messi a disposizione dall'Ateneo e la assoluta disponibilità dei vertici accademici.

Fiore all'occhiello della Kore, in termini di accoglienza, è la residenza universitaria nella quale vivono già da un anno centinaia di giovani e alla quale a breve se ne aggiungeranno delle altre, sempre nella logica della residenzialità di studenti e docenti. Gli studenti parlano anche del Centro linguistico interfaccoltà nel quale si apprendono, con docenti madrelingua, le lingue europee ed extraeuropee, e della ricca bibliote-

ca con migliaia di volumi e postazioni internet accessibili giornalmente. Un quadro d'insieme che lascia soddisfatti non solo gli studenti Kore, ma che raccoglie anche lusinghieri apprezzamenti da parte del sottosegretario Pizza.

Roberto Messina, rappresentante della Consulta studentesca, ha spiegato che «i problemi che si incontrano via via vengono affrontati e risolti grazie ad un dialogo propositivo istaurato da sempre con i vertici della Kore».

Roberto Cucci, studente di Giurisprudenza, dice al sottosegretario che «alla Kore si studia in aule confortevoli, molto diverse dalle condizioni nelle quali si trovano colleghi di altri atenei mega affollati, che sono costretti a ricorrere a cinema o ad altre strutture come sedi di fortuna per le lezioni universitarie».

Infine, ma non meno importante, è il rapporto diretto con i docenti, di grande autorevolezza culturale, disponibili e attenti alle richieste degli studenti.